

SUNIARIO I.

SUNIARIO era prima dell'843 conte d'Ampurias come prova un giudicato di Alarico suo successore in quella contea del 12 delle calende di settembre, l'anno terzo dopo la morte dell'imperatore Luigi il Buono; atto in cui è detto che il vescovo di Gironna era stato investito dal conte Suniario nella città d'Ampurias, *Suniario comite hic in Impurias civitate*, di un diritto signoriale di cui poscia erasi impadronito un tale Selvan (*Marca Hisp.* col. 779 e 780). Lo stesso Suniario era conte allora del Rossiglione. Di lui è fatto cenno nell'editto di Carlo il Calvo in data dell'anno 844 a favore degli Spagnuoli ch'eransi riparati in Francia (*Baluze Capitul.* tom. II col. 1444). Può anche dedursi da un diploma dello stesso principe a favore dell'abbazia de la Grasse in data dell'anno 855 (*Hist. de Lang.* tom. I *pr.* pag. 102) ch'egli godeva pure della contea di Besalu. Non è certo l'anno della sua morte.

RADULFO.

RADULFO fratello di Miron conte di Barcellona e di Conflant, succedette a Suniario nella contea di Rossiglione sia come tutore del nipote, sia a titolo di proprietario. L'anno 904, sesto del re Carlo il Semplice, di concerto con Ralinde sua moglie, fece donazione all'abbazia de la Grasse del luogo di Padillan nel Rossiglione. Egli avea allora un figlio di nome Oliba che sembra averlo preceduto alla tomba. Egli stesso vi precedette il nipote che segue, e secondo che pare non lasciò posterità (*Vaissete* tom. II pag. 40).

SUNIARIO II primo conte ereditario.

SUNIARIO nipote di Radolfo fu il suo successore nella contea di Rossiglione che possedette sino al 915 (*Vaissete* tom. II pag. 44). Alla sua morte lasciò di Ermengarde sua